herpy

GECHI

Rüppell's semaphore gecko

Pristurus flavipunctatus

Un piccolo geco diurno dei paesi attorno alla parte meridionale del Mar Rosso, con una coda alta e seghettata e macchie gialle. Raggiunge circa 8 cm di lunghezza, coda inclusa, e sulla sua gestione non si sa quasi nulla.

Famiglia: Sphaerodactylidae Nome precedente: *Pristurus percristatus; Pristurus gasperetti*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-8 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-8 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo**
Habitat	**Semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**40 × 30 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**28-30 °C**
Punto caldo	**40-45 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**30-40%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1 uova**
Incubazione	**70-90 giorni** a 28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pristurus flavipunctatus è un piccolo geco dal corpo slanciato, con zampe lunghe e sottili e una coda più lunga di testa e corpo, fortemente compressa lateralmente e dotata di una chiglia seghettata lungo il lato superiore e inferiore. Nei maschi la chiglia superiore forma una vera e propria cresta. La parte superiore è di un bruno-grigiastro chiaro, con bande trasversali più scure, più o meno evidenti, e una striscia scura che attraversa l'occhio. La lunghezza totale è di circa 8 cm, coda inclusa; il dato si basa su un solo esemplare misurato.

La specie fu descritta da Eduard Rüppell nel 1835 sulla costa presso Massaua, in Eritrea, ed è la specie tipo del genere *Pristurus*. Il nome del genere deriva dal greco *pristos*, segato, e *oura*, coda, mentre il nome della specie deriva dal latino *flavus*, giallo, per le macchie gialle. La specie si separò dal complesso di specie attorno a *Pristurus rupestris* circa 21 milioni di anni fa. *P. percristatus* e *P. gasperetti* sono oggi sinonimi.

Le specie del genere sono diurne e comunicano con la coda e con la postura del corpo.

Distribuzione e habitat

Pristurus flavipunctatus vive su entrambe le sponde della parte meridionale del Mar Rosso. Sul versante africano è noto per Eritrea, Etiopia, Gibuti, Somalia, Sudan, Sud Sudan (valle di Neberet) e la costa egiziana del Mar Rosso, mentre sul versante arabo è noto per l'Arabia Saudita occidentale, comprese le isole Farasan. La località tipo è Massaua, in Eritrea. Le segnalazioni dalla Giordania sono incerte: gli animali della Giordania meridionale furono in passato attribuiti a *P. flavipunctatus*, ma oggi sono ascritti a *Pristurus guweirensis*. Non sono inclusi nella mappa.

La specie ha un vasto areale e non è considerata minacciata.

> **Areale d'origine:** Eritrea, Etiopia, Gibuti, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Egitto e Arabia Saudita.

HABITAT

Pristurus flavipunctatus vive nelle pianure calde e aride e nelle basse montagne attorno al Mar Rosso ed è stato trovato fino ad almeno 460 m sul livello del mare. Le precipitazioni sono scarse e le temperature diurne sono elevate per gran parte dell'anno. L'habitat è descritto solo in modo sommario; le specie del genere vivono al suolo, su sassi e rocce o su alberi e arbusti, e gli animali restano vicino ai nascondigli. Temperatura e umidità dell'aria nell'habitat non sono state misurate per questa specie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Sulla gestione di *Pristurus flavipunctatus* non si sa quasi nulla. Le indicazioni si basano sul clima dell'areale e su *Pristurus carteri*, la specie del genere meglio conosciuta in terrario. I valori di temperatura, longevità e incubazione sono presi da *P. carteri*.

Un adulto richiede un terrario di almeno 40 × 30 × 30 cm. Allestiscilo con pietre piatte, ardesia e radici, così da creare fessure e punti di insolazione a varie altezze, e prepara un substrato di sabbia fine mescolata a terra. Le pietre devono poggiare in modo stabile e, se possibile, vanno incollate. Il terrario deve avere una buona ventilazione e un coperchio ben chiuso, perché l'animale è piccolo e veloce.

Leggi di più: Incubazione delle uova

TEMPERATURA

Crea un gradiente con 28-30 °C nella zona fresca e un punto di insolazione di 40-45 °C sotto un faretto. Di notte la temperatura può scendere a 20-22 °C. Usa termometri alle due estremità e un termometro a infrarossi per il punto di insolazione, e regola il calore con un termostato. Se l'animale cerca continuamente l'ombra, il punto di insolazione è troppo caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'aria deve essere secca, intorno al 30-40 %. Offri una ciotola molto bassa con acqua fresca, oppure metti dei sassi nella ciotola perché l'animale non possa annegare, e nebulizza leggermente l'allestimento una volta a settimana, così che gli animali possano bere le gocce.

ILLUMINAZIONE E UVB

P. flavipunctatus è diurno e ha bisogno di una forte luce diurna e di UVB sul punto di insolazione, ad esempio un tubo T5. La zona 3 di Ferguson è una stima per un geco desertico diurno. Tieni la luce accesa 12 ore al giorno in estate e 9-10 ore in inverno, e sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie mangia piccoli artropodi. Offri collemboli, moscerini della frutta, piccoli grilli e altri piccoli insetti, non più larghi della testa dell'animale. Nutri gli adulti ogni due o tre giorni e i giovani ogni giorno, e rimuovi gli avanzi dopo 15-20 minuti. Spolvera il cibo con calcio e vitamine a giorni alterni. L'alimentazione in natura non è stata studiata.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pristurus flavipunctatus è veloce e diffidente e non si presta alla manipolazione; inoltre la coda può staccarsi. Il comportamento degli animali tra loro in cattività non è documentato. Tienili singolarmente o in coppia in un terrario spazioso con molti nascondigli, e non tenere mai due maschi insieme.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

L'età e le dimensioni alla maturità sessuale non sono documentate per *P. flavipunctatus*. Aspetta a riprodurli finché gli animali non sono completamente adulti e la femmina è in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento in cattività non è descritto per *P. flavipunctatus*. I maschi del genere comunicano con la coda e con movimenti di sollevamento sulle zampe anteriori, ma non è stato studiato che ruolo abbiano questi segnali nell'accoppiamento. Osserva il primo contatto e separa gli animali se il maschio insegue con insistenza la femmina.

DEPOSIZIONE E COVATE

Quante uova deponga la femmina e con quale frequenza non è documentato per la specie; nelle altre specie del genere si depone un solo uovo a guscio duro alla volta. La femmina può conservare lo sperma e deporre uova fecondate molto tempo dopo un accoppiamento. Offrile un piccolo contenitore di deposizione con sabbia umida e assicurati che abbia calcio in abbondanza.

INCUBAZIONE

A 28 °C le uova schiudono dopo circa 70-90 giorni; i valori sono presi da *P. carteri*. Sposta con cautela le uova, senza capovolgerle, su vermiculite leggermente umida e mantieni la temperatura costante.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

L'allevamento dei piccoli non è documentato. I piccoli sono molto minuti e richiedono le prede più piccole in assoluto, come moscerini della frutta e grilli appena nati, oltre a calcio e UVB.

Salute ed errori comuni

Non sono documentate malattie specifiche di *Pristurus flavipunctatus* in cattività. Gli errori tipici con i piccoli gechi desertici diurni sono:

- Poco UVB e poco calcio, che possono causare ossa molli e tremori.
- Umidità troppo alta e scarsa ventilazione.
- Surriscaldamento sotto una lampada troppo potente senza una zona fresca.
- Perdita della coda per stress o per contenzione.

Un animale sano è veloce e diffidente, con occhi limpidi. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce o giace afflosciato.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.